



**CLUB
ALPINO
ITALIANO**

SEZIONE DI VERONA



**Commissione
Escursionismo**



Gruppo Seniores Cai d'Argento

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE CON VALORE DI PRESCRIZIONE

TREKKING RESIDENZIALE A SESTO IN VAL PUSTERIA

Da domenica 29 a giovedì 3 luglio 2025



..... *San Candido*

Messner : " le Dolomiti sono le montagne più belle del mondo"

Le Corbusier: " le Dolomiti sono la più bella opera architettonica della terra"

La Val Pusteria , valle delle Alpi Centro-Orientali situata tra Alto Adige e Tirolo Orientale, è lunga circa 100 chilometri e si snoda tra Bressanone e Lienz.

Attorno al 50 d.C. Italia e Austria furono collegate dalla via Claudia Augusta; nel 1764 l'imperatrice Maria Teresa introdusse il servizio postale e, nel 1847, l'imperatore Ferdinando ampliò la strada a dimostrazione della posizione strategica per i collegamenti tra i due stati.

Sesto, San Candido e Dobbiaco furono tra i paesi più coinvolti nella Grande Guerra; le montagne della valle furono teatro di scontri che causarono la morte di innumerevoli soldati; Croda Rossa di Sesto (Anderter Alp) e Monte Paterno portano ancora i segni del conflitto e le trincee ed i sentieri di collegamento tra le diverse postazioni, allora percorsi da militari combattenti ,ora sono sentieri escursionistici visitati da turisti e alpinisti.

La valle è percorsa da due fiumi: la Rienza che nasce ai piedi delle Tre Cime di Lavaredo e sfocia nell'Isarco, che a sua volta affluisce nell'Adige e la Drava che attraverso il Danubio va a morire nel Mar Nero.

Nel 1938 fu creato il Vallo Alpino del Littorio , un sistema di fortificazioni (bunker) voluto da Mussolini durante il ventennio fascista per proteggere il confine da Francia, Svizzera, Austria e Jugoslavia. In seguito alla diffidenza che Mussolini manifestava nei confronti della Germania di Hitler venne denominato "Linea non mi fido ".

Ben tre parchi naturali occupano il suo territorio: Dolomiti di Sesto, Vedrette di Ries e Fanes Sennes e Braies.

Raggiungeremo località molto note e già frequentate, ma abbiamo scelto di arrivarci attraverso alcuni sentieri che non abbiamo ancora percorso alternati a quelli classici.

La difficoltà delle escursioni è diversa nelle varie proposte, alcune semplici pensate per il primo e l'ultimo giorno di viaggio, qualcuna impegnativa da effettuare durante il soggiorno.

Il programma potrà subire variazioni legate alle condizioni meteo, per cui decideremo giornalmente quali intraprendere.

- Nella Valle della Rienza

Nel Parco Naturale Tre Cime di Lavaredo scorre la Rienza, che nasce alla base delle Tre Cime, attraversa il lago di Landro, quello di Dobbiaco, la val Pusteria e a Bressanone confluisce nell'Isarco. Dall'Hotel Bauer in val di Landro (mt.1406) seguiamo il sentiero 102 che fiancheggia la Rienza fino ad arrivare ad un punto panoramico che permette un'insolita vista sulle pareti nord delle Tre Cime (mt.1804). Dopo uno spuntino "scacciafame" ritorniamo al bus sullo stesso percorso dell'andata. Dopo una breve sosta per godere della vista di Cristallo, Cristallino e Monte Specie si conclude la nostra escursione. Se i tempi di percorrenza lo consentono, sul sentiero di ritorno, faremo una deviazione sul sentiero 6 che raggiunge il lago di Landro (mt.1428).



A) km. 11 mt. 400 (con vari saliscendi) - B) km.13,8 mt. 490 (con vari saliscendi)

- Sulla Traversata Carnica

Col bus raggiungiamo Versciaco (frazione di San Candido) dove prendiamo la funivia che ci porta sul Monte Elmo (mt. 2041) che è la cima più occidentale della catena delle Alpi Carniche; dalla stazione a monte si apre davanti a noi la Meridiana di Sesto: una serie di cime dalla Nove alla Una che prendono il nome dall'ora in cui il sole passa su di esse. Iniziamo a percorrere l'Alta Via Carnica, che inizia a San Candido e si estende per oltre 100 km sul confine con l'Austria, su pianeggiante sentiero fino al Rifugio Gallo Cedrone (mt.2155).



Qui inizia la breve, ma piuttosto impegnativa, salita su terreno sassoso che raggiunge la Helmhaus sulla cima del Monte Elmo (mt.2434). Vi si trovano una serie di costruzioni in rovina che testimoniano la presenza di una stazione di dogana ed un edificio costruito come rifugio dalla sezione di Sillian. Sulla cima si trova anche la croce col Cristo Vivo deposta il 27 luglio 1958 da un gruppo di 53 giovani provenienti da 7 paesi diversi. Il panorama a 360° sulle Dolomiti, sui monti dell'Osttirol e della Carinzia è impagabile. Scendiamo col sentiero 20 fino alla forcella Leckfeld (mt.2381) da cui godere il panorama verso le montagne austriache e quelle della Pusteria. Arrivati alla Sillianer Hutte (mt.2447) ci godiamo la vista della Tre Cime di Lavaredo (anzi due: la Grande e la Ovest) nonché del monte Paterno. Il ritorno verso la cabinovia avviene sul sentiero 4 che passa sotto al monte Elmo.

km. 9 mt.500

- In Val Campo di Dentro

Da San Candido (mt.1173), in seggiovia raggiungiamo i Prati Ferrara su cui si trova il Rifugio Gigante (mt.1493); da qui possiamo godere del panorama che spazia sulla val Pusteria; seguiamo il sentiero 7 in direzione dei Bagni di San Candido (mt.1333) con la chiesetta votiva dedicata a San Salvatore, risalente al 1594, e le rovine dell'antico hotel Wildbad frequentato dalla nobiltà asburgica. Troviamo 5 fonti termali che hanno dato il lustro alla località: Lavaredo, Candida, Kaiserwasser, Sulfurea e Fiera. Da qui inizia un sentiero che diventa comoda forestale che si snoda con vari saliscendi alla base della piccola Croda dei Baranci. Scendiamo in Val Campo di Dentro e sul segnavia 105 la percorriamo fino al rifugio Tre Scarperi (mt.1626). La valle sembra chiusa dal monte Mattina; in realtà due forcelle permettono di raggiungere il rifugio Locatelli alle Tre Cime di Lavaredo e la valle della Rienza. Ripercorriamo il sentiero 105 che si trova sull'Alta via numero 4 (Dolomiten Honenweg), fino al parcheggio posto all'imbocco della valle (mt.1259) dove ci aspetta il bus.



km. 16,5 mt.430 in salita 650 in discesa

- Verso Malga Nemes



Iniziamo la nostra escursione dalla località Patzenfeld nei pressi di Moso (mt.1512) e seguiamo il segnavia 130 in direzione del Lago Nero (mt.1747); prima di raggiungere Malga Nemes (mt.1877), adagiata ai piedi delle Alpi Carniche, incontriamo l'ampia radura di Sausbeerwald con i caratteristici passaggi su ponticelli in legno sulla torbiera. Dalla malga possiamo ammirare uno splendido panorama su parte della Meridiana di Sesto, Col Quaternà, vette Bellunesi .

Dopo la sosta pranzo riprendiamo il sentiero 131, fino al biotopo, passiamo in fianco all'idilliaca chiesetta di San Michele e raggiungiamo Passo di Monte Croce Comelico (mt.1512) dove si conclude l'escursione. Se i tempi di

percorrenza lo permettono, con giro ad anello possiamo rientrare al Passo toccando anche Malga Coltrondo (mt.1878)

km. 9 mt.400 in salita 360 in discesa.

Km 12 mt.550 in salita 500 in discesa (passando da malga Coltrondo)

- In Val Fiscalina

Questa piccola, stretta ma affascinante valle si stacca dalla Val Pusteria all'altezza di Moso e dà la possibilità agli amanti del trekking, nonché delle scalate di raggiungere i rifugi posti ai piedi delle Tre Cime di Lavaredo e della Croda dei Toni. Partendo da Passo di Monte Croce Comelico (mt.1636) seguiamo i segnavia 18 e 19 su comoda strada forestale che si snoda alla base del monte Popera e della Croda Rossa di Sesto (Cima Dieci della Meridiana di Sesto); giungiamo al Rifugio Prati di Croda Rossa (mt.1925) soffermando lo sguardo sulle montagne che ci circondano: Cima Undici, Cima Una, Punta dei Tre Scarperi . Ci incamminiamo sul sentiero 124 che si snoda in un bosco di conifere, prima dolcemente e poi con alcuni ripidi tornanti, e raggiungiamo la val Fiscalina al Piano Fiscalino (mt.1454) da dove possiamo ammirare la Croda dei Toni (Cima 12) a chiudere la valle.



Qui termina l'escursione nel Parco Naturale Dolomiti di Sesto .

km. 9 mt.350 in salita 500 in discesa

Il nostro albergo, il Mooserhof Hotel (<https://www.mooserhof.com/it/index.asp>) si trova a Sesto, frazione di San Candido, ed è stato scelto per la posizione che permette di raggiungere in breve tempo le località delle nostre escursioni.

Costi: in **camera doppia** a mezza pensione (bevande ed extra esclusi) **480** a persona;

le **camere singole** disponibili sono molto limitate, con un costo di **520€**.

Nella quota è compreso il costo del viaggio in bus da Verona. La tourist tax giornaliera dovrà essere versata direttamente in hotel. Sono esclusi i costi di eventuali impianti di risalita.

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE CON VALORE DI PREISCRIZIONE: il giorno 3 febbraio ALLE ORE 9.00 alla seguente e-mail: lorenza.lorenzi52@gmail.com, specificando il tipo di sistemazione richiesta e il nominativo del socio/a che condivide la stanza.

REQUISITI PER L'ISCRIZIONE: è necessario essere soci CAI in possesso dei bollini per l'anno 2024 e 2025 all'atto dell'iscrizione.

Il primo giorno potranno iscriversi i soci CAI della sezione e delle sottosezioni (ciascun socio ha la facoltà di iscrivere anche un altro socio). Dal giorno successivo le iscrizioni saranno aperte a tutti gli altri soci Cai.

Nel caso di raggiungimento del numero di partecipanti (45) valido per lo svolgimento del trekking, verrà richiesto a quanti risulteranno iscritti un adeguato acconto da versare entro il giorno 17 febbraio preferibilmente con bonifico sul conto corrente bancario intestato a: CAI VERONA presso BANCO POPOLARE IBAN: IT26 D 05034 11750 00000003300, oppure in segreteria anche con bancomat. Nel caso di disdetta al socio sarà trattenuta la somma di 30€ (per spese di organizzazione e segreteria) anche nel caso venisse sostituito da persona in lista d'attesa.

Con successiva comunicazione saranno indicati il saldo e la data dell'incontro informativo prima della partenza.

Organizzatori: Lorenzi L. e Sartori G: cellulare: 333 7687717